

MATTEO CAP. 8:13

IL CENTURIONE DI CAPERNAUM

Capernaum - al tempo di GESÙ si chiamava (cafarnao) era una città sulla sponda nord occidentale del mar di Galilea, dove GESÙ faceva capo durante il suo ministero in Galilea.

In quella città GESÙ fece molti miracoli straordinari. Ma GESÙ rimproverò severamente quella città dicendo: e tu, o capernaum, sarai forse innalzata fino al cielo? No, tu scenderai fino nell'ade (significa - soggiorno dei morti) perché se in sodomia fossero state fatte le opere potenti compiute in tè ella sarebbe durata fino ad oggi.

Però io lo dichiaro, nel giorno del giudizio la sorte del paese di sodomia sarà più tollerabile della tua.
Matt. 11 : 23

Leggere v. 6 - quello che sappiamo di lui e che era un ufficiale al comando di una centuria di legionari romani.

La bibbia dice che il suo servitore giaceva in casa sua paralitico e gravemente tormentato. (perché questo gesto così generoso?) Forse gli aveva salvato la sua vita, o forse sentiva un sentimento di pietà o di commozione verso il prossimo?

In questi tempi quasi più nessuno tiene in casa sua un servitore disinutile e addirittura paralitico e tormentato.(certo non è tanto facile) ma questo centurione lo fece.

Oggi la persona più pio e dice di amare DIO se si trova di fronte ad un caso simile lo risolve ricoverandolo in un ospedale o in uno ospizio per disabili anche se qualche volta a proprie spese pur di non averlo in casa sua.

V. 6 - questo servitore aveva due grossi problemi. Era paralitico, e gravemente tormentato. Ancora oggi, tutti quelli che servono e vivono nel peccato sono spiritualmente paralitici, e tormentati dal sistema di questo mondo malvagio e perverso.

La paralisi, non è solo la perdita delle mobilità di un muscolo o di un gruppo di muscoli volontari e della funzione sensoriale.

Ma è anche la FIGURA di un arresto temporaneo o definitivo di un fenomeno o di un'attività oppure essere debole, impotente, l'interruzione totale di un'attività e una paralisi. Anche quando il traffico è bloccato si dice: è paralizzato.

IL mio servitore giace in casa – PARALITICO – E – GRAVEMENTE – TORMENTATO.

IL tormento - straziante dolore fisico è anche la pena morale, soprattutto in quanto segreta. Si è accertato che il tormentoso- procura sofferenza, afflizione e angoscia ha chi gli sta vicino.

Apoc. 9 - l'Apostolo Giovanni vide una stella caduta dal cielo sulla terra; ad esso fu data la chiave del pozzo dell'abisso. E dal pozzo Sali un fumo simile al fumo di una gran fornace. E dal fumo uscirono sulla terra delle locuste; e fu dato loro un potere pari al potere che hanno gli scorpioni della terra. E fu loro detto di non danneggiare l'erba della terra, né alcuna verdura, né albero alcuno, ma soltanto gli uomini che non avevano il SUGGELLO DI DIO IN FRONTE.

E fu loro dato, non di ucciderli, ma di TORMENTARLI - e il tormento che cagionava era come quello prodotto da uno scorpione quando ferisce un uomo.

V. 6 - il mio servitore giace in casa paralitico e gravemente tormentato.

Leggere v. 13 - e GESÙ disse al centurione: vai ; e come hai creduto, è stato fatto.

Questo c'insegna che l'intercessione deve avere la capacità di produrre l'effetto e i risultati voluti, deve avere la forza espressiva e rappresentativa. La bibbia dice che il servitore fu guarito in quell'ora stessa .

(guarire) non significa solo recuperare la salute-significa anche liberarsi sul piano MORALE liberarsi dai VIZI O difetti questo significa eliminare essere guarito dal tormento spirituale.

La bibbia dice che il servitore fu guarito ma non parla di salvezza perché lui era già stato salvato ma aveva bisogno di una guarigione spirituale .

GESÙ fa l'opera completa in una persona, GESÙ disse ad una donna, la tua fede t'ha salvata vattene in pace e sii guarita dal tuo flagello.

Solo quando una persona va da GESÙ e viene toccato viene guarito e salvato - CORPO - ANIMA - E - SPIRITO. -

Tutto questo non è altro che lo specchio della vita del credente. All'inizio si ascolta la parola di DIO poi inizia a sentire il desiderio di voler conoscere GESÙ lo spirito santo incomincia la sua opera redentrice convincendo il cuore di peccato di giustizia e di giudizio.

Poi accetta GESÙ col battesimo secondo il vangelo di Marco cap. 16: 16 - DIO lo premia battezzandolo nello spirito santo con l'evidenza di parlare lingue che al credente sono sconosciute.

Poi secondo la devozione consacrazione e santificazione del credente lo spirito santo lo premia ancora dandogli qualche dono spirituale. 1° Cor. 12:1-11

Ecco che col passare del tempo la concupiscenza degli occhi e della carne piano piano fa scemare questa meravigliosa esperienza fatta con GESÙ e s'incomincia a trascurare l'insegnamento ricevuto dalla sacra scrittura, mancare alle riunioni non ascoltare più qualche cassetta video o audio e così comincia l'arresto temporaneo dello spirito con la conseguenza che si diventa deboli nella fede, impotente da poter superare qualche ostacolo al punto che si arriva ad un'interruzione totale di ogni attività spirituale.

Questa è una paralisi spirituale che è al disopra della perdita della mobilità di muscoli o di un gruppo di muscoli volontari e della funzione sensoriale.

La paralisi spirituale blocca - L'ANIMA - IL CORPO - E LO SPIRITO

E questo comporta la perdita della vita eterna con DIO e il suo figlio GESÙ CRISTO.

L'APOSTOLO PAOLO c'insegna a non cadere in questa trappola diabolica e mortale ma ci esorta dicendo:

SIATE RIPIENI DELLO SPIRITO SANTO, PARLANDOVI CON SALMI ED INNI E CANZONI SPIRITUALI, CANTANDO E SALMEGGIANDO COL CUORE VOSTRO AL SIGNORE; RENDENDO DEL CONTINUO GRAZIE D'OGNI COSA A DIO PADRE, NEL NOME DEL SIGNORE NOSTRO GESÙ CRISTO.